

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-179 del 16/01/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO CONSUMO UMANO IN COMUNE DI PENNABILLI (RN). DITTA: ATERSIR. PRATICA: RN22A0013.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-164 del 13/01/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici GENNAIO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.906/2022 del 21 luglio 2022;

- il d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 (Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile per il contrasto della situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna);

PRESO ATTO che:

- con istanza acquisita al protocollo Arpae n. PG/2022/0157532 del 27/09/2022, ATERSIR, c.f.91342750378, ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee connesse al subalveo del Fiume Marecchia mediante nuova perforazione in località Molino di Bascio, Comune di Pennabilli (RN), con le caratteristiche di seguito descritte (cod. pratica RN22A0013):
 - pozzo da perforare avente profondità di m 20;
 - ubicazione del pozzo su terreno di proprietà del Comune di Pennabilli (RN), censito al fg. 25, mapp. 20; coordinate UTM RER X: 757456 Y: 850883;
 - destinazione della risorsa ad uso consumo umano (acquedottistico);
 - corpo idrico interessato: Depositi vallate App. Marecchia-Conca, Codice 5100IR-AV2-VA;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 2,00;
 - volume d’acqua richiesto pari a mc/annui 63.072;
- con documentazione integrativa presentata in data 17/10/2022, il richiedente ha rettificato la portata massima di esercizio pari a l/s 1,5 ed il volume d’acqua richiesto pari a mc/annui 16.000;
- il suddetto intervento è ricompreso nel “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna” approvato con Decreto Presidenziale n. 118 del 3/08/2022, pubblicato sul BURERT il 5/08/2022;
- la sopra indicata istanza è stata presentata ai sensi del Decreto 118/2022 e dell’art. 13 del R.D. n. 1775/1933 “Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e

sugli impianti elettrici”;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2022-5006 del 30/09/2022, con cui Arpae, ai sensi dell’art. 13 del R.D. 1775/1933 e del d.P.G.R. n. 118/2022, ha autorizzato ATERSIR all’inizio delle opere volte alla perforazione del pozzo in località Molino di Bascio, Comune di Pennabilli (RN), avente le caratteristiche sopra descritte (cod. pratica RN22A0013);

CONSIDERATO che l’autorizzazione per la realizzazione delle opere è stata rilasciata nelle more della conclusione del procedimento per il rilascio del definitivo atto di concessione;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell’art. 5, r.r. 41/2001 e dell’art. 13 del R.D. 1775/1933 e ai sensi dell’art. 18, l.r. 7/2004;
- ai sensi del d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 si intendono assolte le prescrizioni di cui agli artt. 10 e 11 del RR n. 41/2001 relativi alla pubblicazione;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano,

CONSIDERATO che la derivazione:

- è ubicata all’interno del Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello - IT4090006 - ZSC-ZPS - Versanti occidentali e settentrionali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio;
- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO che, nell’ambito dell’istruttoria prevista ai sensi del d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022, è stata indetta la Conferenza dei Servizi in prima seduta in data 06/10/2022, i cui lavori si sono conclusi in data 19/10/2022, nella quale sono stati acquisiti i pareri dei seguenti Enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Regione Emilia-Romagna;
- Provincia di Rimini (PG/2022/164797 del 07/10/2022);
- Azienda USL della Romagna;

DATO ATTO, con riferimento ai pareri sopra indicati, che nell'ambito delle varie considerazioni e valutazioni espressa la Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acqua, in relazione all'interconnessione del prelievo con le acque di subalveo non ha ritenuto di dover imporre il rispetto del DMV in considerazione delle non rilevanti variazioni di portata indotte dai ridotti prelievi richiesti;

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 si considera acquisito l'assenso del Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello;

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle condizioni risultanti nelle conclusioni della conferenza dei servizi e riportate quali condizioni e prescrizioni nel disciplinare allegato parte integrante del presente atto;

ACCERTATO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'annualità 2022, in ragione dei ratei mensili;

PRESO ATTO che, con nota assunta al prot. n. PG/2022/0212696 del 23/12/2022, Atersir ha trasmesso la scheda pozzo con le caratteristiche dimensionali del pozzo perforato;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica RN22A0013;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a ATERSIR, c.f.91342750378, la concessione di derivazione da acque sotterranee cod. pratica RN22A0013, come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 18;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Pennabilli (RN), località Molino di Bascio, su terreno di proprietà del Comune di Pennabilli (RN), censito al fg. 25, mapp. 20;

coordinate UTM RER X: 757456 Y: 850883;

- destinazione della risorsa ad uso consumo umano (acquedottistico);
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16.000;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2051;
 3. di stabilire che l'efficacia dell'atto è sospensivamente condizionata alla presentazione di istanza di variante allo strumento urbanistico al Comune di Pennabilli, e che pertanto il richiedente dovrà trasmettere, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, copia della suddetta istanza con la relativa documentazione;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 09/01/2023;
 5. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2022 è pari a 365,49 euro e che è stata corrisposta la dovuta somma di 60,91 euro, calcolata su n. 2 mesi;
 6. di stabilire che ATERSIR ai sensi della LR 2/2015, art. 8, è esente dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio del presente atto;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque sotterranee rilasciata a ATERSIR, c.f.91342750378 (cod. pratica RN22A0013).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 18, con diametro di 600 mm e tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di mm 200, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 2,2.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Pennabilli (RN), località Molino di Bascio, su terreno di proprietà del Comune di Pennabilli (RN), censito al fg. 25, mapp. 20; coordinate UTM RER X: 757456 Y: 850883.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano, per alimentare l'acquedotto del Comune di Pennabilli.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 1,50 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 16.000.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Depositi vallate App. Marecchia-Conca, Codice 5100IR-AV2-VA.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2022 è pari a 365,49 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con

deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

Ai sensi dell'art 8 della L.R. 2/2015 sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pertanto non è dovuto il deposito cauzionale relativo al procedimento in oggetto.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2051.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di

effettivo prelievo.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica, ivi compresa l'autorizzazione di Anas per la posa in opera delle condotte di adduzione in aree non appartenenti al demanio idrico, e pertanto non soggette a concessione.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Prescrizione derivante dal parere espresso dalla Provincia di Rimini (PG/2022/164797 del**

07/10/2022) – La zona di tutela assoluta del pozzo ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 deve essere adeguatamente protetta e adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e a infrastrutture di servizio.

2. **Prescrizioni dettate dall'Azienda USL** – Il richiedente dovrà provvedere prevedere:
 - alla delimitazione della zona di rispetto assoluta tramite rete perimetrale;
 - alla creazione di una idonea struttura di protezione per le opere di captazione, al fine di evitare la contaminazione delle acque.
3. **Prescrizioni dettate dall'Area Tutela e Gestione Acqua** – Ai fini dell'aggiornamento delle aree di tutela e salvaguardia ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. 152/2006, il richiedente dovrà presentare al Comune di Pennabilli (RN) istanza di variante allo strumento urbanistico. L'efficacia dell'atto deve essere sospensivamente condizionata alla presentazione di istanza di variante allo strumento urbanistico al Comune di Pennabilli rispetto alla quale il richiedente dovrà trasmettere entro 15 giorni dalla notifica del presente atto copia della suddetta istanza con la relativa documentazione.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.